

stessa fede. In una parola: *unitari* fino alla coercizione laddove l'interesse superiore di nazione e di categoria o di zona lo impone e lo giustifica; *liberi* laddove la libertà non è più disunione e disgregamento ma cemento di fede e presidio di valori morali che alla nazione giovano. Così noi siamo mutualisti, oggi, pur predicando (anzi reclamando di poter predicare e volgarizzare!) la assicurazione obbligatoria e la mutualità professionale coattiva. Non sappiamo se Mazzini (così avverso ad ogni coercizione, o di Stato o di categoria) sarebbe d'accordo con noi: pensiamo peraltro che dovrebbe essere assai meno d'accordo con chi la libera mutualità nella sua espressione idealistica più alta finisce in sostanza per cancellare addirittura!».

G. CASUCCIO, *Gustavo Modena*, in « Veneto », Padova, 12 settembre 1930.
Succinto profilo del fervente mazziniano veneto.

GIUSEPPE FONTEROSI, *Le elezioni di Giuseppe Mazzini a Messina nel 1866*, in « Italia Giovane », Bologna, 15 settembre 1930.

Il F. ripubblica l'articolo comparso in « Camicia Rossa » del 15 agosto, già segnalato.

—, *Una lettera inedita di Giuseppe Mazzini*, in « Giornale d'Italia », Roma, 20 settembre 1930.

Si ripubblica la lettera al Benamozegh, già segnalata.

ALBERTO LUMBROSO, *Quando e perchè ruppero l'amicizia Michele Amari e Giuseppe Mazzini?*, in « Messaggero », Roma, 24 settembre 1930.

Il L. dichiara che il problema è più *psicologico* che *storico*, e crede di risolverlo nell'affermare che i Siciliani erano come i Piemontesi per *atavismo* monarchici, donde l'avversione dell'Amari per il Mazzini dopo il 1852.

Soluzione, come si vede, un po' semplicistica.

I NOSTRI MORTI

UMBERTO GIAMPAOLI

E' morto a Pisa, alla sola età di 58 anni, il 15 agosto 1930, uno dei più valorosi componenti della nostra famiglia, Umberto Giampaoli.

Lascia notevoli studi di numismatica, di storia artistica riguardanti in particolar modo Massa e Carrara, e di storia del costume.

Daremo un più degno cenno di lui, corredandolo da una compiuta bibliografia, in un prossimo fascicolo di questo *Giornale*, ch'egli predilesse e dove pubblicò la maggior parte de' suoi studi.

Direttore responsabile: UBALDO FORMENTINI.

INDUSTRIE POLIGRAFICHE NAVA -- BERGAMO - MILANO.